



ELEZIONI EUROPEE 2024



Mario Furore

Mario Furore è nato a Foggia e ha 35 anni. Dopo aver conseguito una laurea in Legge presso l'Università L.U.I.S.S. Guido Carli di Roma e aver conseguito certificazioni di lingua inglese presso la British Council, ha iniziato il suo percorso come attivista nel Movimento 5 Stelle nel 2013, dedicandosi alla politica con una forte impronta comunitaria e partecipativa. Nel luglio del 2019, con 32.055 preferenze, viene eletto Eurodeputato per il M5S. Fin dall'inizio del suo mandato, uno degli obiettivi principali è stato quello di "ridurre le distanze" tra l'Europa e le piccole realtà locali della sua terra di origine e dell'intera circoscrizione Sud, lavorando alacramente nel tentativo di ridurre quel divario economico e di crescita che da sempre esiste tra le regioni del Nord e quelle del Sud Italia, promuovendo incontri e favorendo la conoscenza dei fondi strutturali e indiretti, finanziati dalla Commissione Europea, che rappresentano il principale strumento con cui l'Unione Europea persegue l'obiettivo di ridurre la profonda disarmonia che ancora caratterizza la pluralità dei territori europei.

Membro della Commissione per i Trasporti e il Turismo e membro della Commissione per le Petizioni (PETI) il suo lavoro a Bruxelles si è focalizzato principalmente sui richiamati settori, mostrando un'attenzione particolare per le istanze presentate da numerosi cittadini in commissione per le Petizioni inerenti tematiche delicate e di preminente interesse per la collettività come quelle ambientali, sulle condizioni degli autotrasportatori, sulla conservazione di beni artistici, sul rispetto dei contratti di lavoro per il personale del settore sanitario e scolastico. In commissione per le Petizioni ha suggerito di fornire ai cittadini dell'UE gli strumenti opportuni affinché gli stessi fossero adeguatamente informati sul diritto di presentare una petizione al Parlamento europeo e sul diritto di presentare un ricorso al Mediatore al fine di formulare denunce o richieste di intervento a tutela dei propri diritti di cittadini europei.

In commissione per i Trasporti e Turismo si è battuto per dare al Sud un ruolo da protagonista nella revisione dei corridoi delle reti TEN-T. Nell'iniziativa relativa alla revisione delle reti TEN-T, è stata accolta, in un compromesso, la sua richiesta di prestare particolare attenzione alla manutenzione e alla messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti. Ha invitato i paesi partecipanti e la Commissione a prevedere l'estensione del corridoio Baltico-Adriatico, con il prolungamento dell'intera dorsale ionico-adriatica della penisola italiana, per congiungersi al corridoio Scandinavo-Mediterraneo. Sempre in commissione per il Trasporti e Turismo una delle sue priorità è stata la sicurezza stradale: ha chiesto di incoraggiare il miglioramento degli attraversamenti pedonali e di promuovere una cultura del rispetto del pedone attraverso gli emendamenti presentati alla relazione della Commissione Trasporti e Turismo propedeutica alla risoluzione del Parlamento Europeo con le raccomandazioni sulle prossime tappe verso l'obiettivo "zero vittime", che gettava le basi per la nuova strategia in materia di sicurezza stradale.

Nei compromessi relativi al report sulle misure tecniche e operative per un trasporto marittimo più efficiente e più pulito, è stata inserita la sua richiesta di sostenere le imprese del settore che scelgono di modernizzare le loro flotte per ottemperare agli obiettivi degli accordi di Parigi; in particolare, poi, è stata inserita la sua istanza affinché la Commissione proponga un piano di ammodernamento delle navi in linea con il Green New Deal e fornisca finanziamenti e agevolazioni per sostenere il settore marittimo nella transizione verso un'economia a zero emissioni, tenendo conto anche dell'aspetto sociale della trasformazione.

In questi 5 anni, si è battuto per la creazione di una voce specifica in seno al bilancio dell'Unione per finanziare il settore turistico e per un nuovo fondo europeo ad hoc per il turismo. Si è battuto per richiedere agli Stati membri di mobilitare e utilizzare tutte le risorse concesse per permettere alle aziende del settore di mantenere e sviluppare la loro attività. Si è battuto per una seria politica di semplificazione per l'accesso alle risorse da parte delle PMI, in particolare nel settore del turismo.

Per quanto riguarda il Meccanismo per collegare l'Europa, ha chiesto e ottenuto che si tenessero in debita considerazione le aree geograficamente svantaggiate per quanto riguarda i finanziamenti finalizzati a ripristinare i collegamenti ferroviari regionali mancanti che sono stati smantellati o abbandonati. Inoltre è stata accolta la sua richiesta di una assoluta trasparenza per ciò che riguarda il quadro dei finanziamenti e le valutazioni dei progetti, oltre alla necessità di focalizzare i finanziamenti verso obiettivi che garantissero un reale valore aggiunto per gli Stati membri, soprattutto a livello sociale e ambientale.

Oltre che membro nelle commissioni parlamentari, è anche membro dell'Intergruppo al PE LGBTI dove ha promosso e sostenuto ogni iniziativa politica volta a far rispettare la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

La sua carriera politica è stata fortemente influenzata dall'esperienza nel Consiglio Regionale della Puglia, dove ha lavorato come collaboratore della consigliera del M5S Rosa Barone. Durante questo periodo, ha acquisito una profonda conoscenza dei meccanismi della macchina burocratica regionale e ha sviluppato una visione innovativa del fare politica all'interno delle istituzioni, mantenendo sempre coerenza con i suoi valori e quelli del Movimento 5 Stelle.

Nel candidarsi per la seconda volta alle elezioni europee intende portare avanti le battaglie intraprese nel corso del suo primo mandato, nella piena consapevolezza dei valori del M5S a cui è orgogliosamente iscritto da più di dieci anni e nel pieno rispetto della linea politica portata avanti dal Presidente Giuseppe Conte.